

# **PROGETTO “BENESSERE”**

**Triennio 2001/02 – 2003/2004**

## **Premessa**

Le finalità prioritarie del progetto “Benessere” per la scuola media sono volte a sottolineare non solo aspetti prettamente igienico - sanitari, bensì l'importanza e il valore complessivo della persona, una dimensione più attiva e progettuale che chiama l'alunno ad essere consapevole dei propri comportamenti e protagonista delle proprie scelte. Educazione al benessere quindi come educazione globale e, benessere inteso come fruizione serena delle proprie risorse fisiche, intellettive, affettive, di interrelazione con gli altri, fondata sulla conoscenza di sé e sulla ricerca quotidiana della realizzazione della propria persona inserita in modo armonico nel benessere più ampio della comunità.

## **Finalità**

Fornire un approccio organico e sistematico ad alcuni dei problemi che interessano la fascia dei preadolescenti con i quali la scuola media opera, nella convinzione che una volta aperto il discorso l'alunno sia in grado di svolgere un ruolo attivo di prevenzione sia per se stesso che per la comunità in cui sarà inserito nella sua vita futura.

## **Obiettivi informativi**

Conoscere la multidimensionalità del concetto di salute/benessere  
Conoscere le variabili che alternano l'equilibrio salute/benessere  
Conoscere i contenuti disciplinari che sottendono al “progetto benessere”, personale e sociale

## **Obiettivi formativi**

Acquisire la consapevolezza della necessità di autogestione della salute come bene personale e collettivo  
Assumere la consapevolezza dell'importanza dei comportamenti e dello stile di vita.  
Acquisire la valorizzazione delle risorse interiori per oggettivare la modifica di atteggiamenti “a rischio”.

## CLASSE PRIMA

### Obiettivi specifici

- Conoscere sé e il proprio corpo
- Acquisire il concetto di igiene e salute personale e ambientale
- Instaurare rapporti equilibrati con i coetanei

## LA COSCIENZA DI SE'

<b>La disamina di sé</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Guidare i discenti, attraverso l'analisi delle caratteristiche fisiche, psicologiche e valoriali in loro possesso, alla coscientizzazione del sé ed alla comunicazione ai propri compagni delle individuali peculiarità.</li></ul>
<b>La presentazione agli altri</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Richiedere agli alunni la realizzazione di uno stemma, raffigurante immagini relative alla rappresentazione di una qualità o di un valore fondamentale e caratterizzante le soggettività, utilizzando tutti i dati descrittivi enucleati nell'attività precedente. Esporre gli stemmi eseguiti ed invitare gli allievi ad individuare i relativi proprietari.</li><li>▪ Stimolare i ragazzi a riflettere sulla presenza o meno della personale coerenza tra i comportamenti quotidiani e gli ideali illustrati negli stemmi.</li></ul>

## IL RAPPORTO CON GLI ALTRI

<b>La conoscenza degli altri</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Fare esplicitare, mediante uno schema guida, le situazioni nelle quali gli atteggiamenti adottati sortiscono dei particolari condizionamenti su persone a loro affettivamente vicine.</li><li>▪ Spiegare il perché in alcune realtà sociali, come in quella del loro paese, sia consuetudine, per l'ampia diffusione di alcuni nomi e cognomi, attribuire alle persone un soprannome, a seconda del fisico, dell'esercizio dell'attività lavorativa o di qualche caratteristica che le distingue dagli altri individui.</li><li>▪ (Simulazione) Far immaginare ai discenti di avere tutti lo stesso cognome (Montinaro) e nome (Francesco) e, non</li></ul>
----------------------------------	---

	<p>essendoci la possibilità di differenziarli uno dall'altro, richiedere agli allievi di inventare un nome che li descriva per l'attuazione da parte sia del docente che dei compagni di una loro identificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Far rilevare che, anche se il soprannome potrebbe essere utile per non confondere l'identità di un ragazzo dall'altro, non dà un'immagine completa delle peculiarità morali ed intellettive degli allievi.</li> <li>▪ Operare un'indagine tra i ragazzi sull'esistenza di soprannomi delle loro famiglie e richiedere informazioni sulle relative origini.</li> </ul>
--	---

## L'UGUAGLIANZA E LA DIVERSITA'

<b>La comunanza interiore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Concordare con i discenti una lista di modi di dire che descrivono forti emozioni, chiedere a loro di sceglierne uno, e di raccontare i vissuti nei quali loro stessi provarono quello stato di turbamento dovuto a forti impressioni o le differenze tra i due sessi, relative ai sentimenti, alle paure, ai turbamenti ed alle capacità.</li> </ul>
<b>Le differenze fisiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produrre la discussione sulle diversità tra di loro dal punto di vista fisico rispetto: all'altezza, al peso, alla forma sia del naso che delle orecchie, del colore della pelle, degli occhi, dei capelli.</li> </ul>

## LA PULIZIA E L'IGIENE PERSONALE

<b>La prevenzione dentale e l'igiene orale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stimolare l'interesse all'approfondimento scientifico su tematiche riguardanti la corretta igiene orale, diretta alla prevenzione delle carie dentali, mediante la lettura di testi divulgativi.</li> <li>▪ Guidare alla mappatura delle informazioni apprese, corredata di illustrazioni.</li> <li>▪ Richiedere la produzione di un glossario di termini scientifici.</li> <li>▪ Fare raccogliere i prodotti messi in commercio, adatti alla realizzazione dell'igiene orale, e far leggere le etichette.</li> </ul>
<b>La pulizia della pelle e dei capelli</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Suscitare l'ampliamento delle loro conoscenze sulle caratteristiche delle tipologie della pelle e dei capelli e</li> </ul>

	<p>sull'importanza della salute dell'epidermide e dei capelli, attraverso la lettura e lo studio di testi informativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Schematizzare i concetti appresi, realizzando cartellini illustrativi.</li> <li>▪ Comporre un glossario della terminologia scientifica.</li> <li>▪ Conoscere le peculiarità delle malattie esantematiche e micotiche.</li> <li>▪ Analizzare i principali effetti della cosmesi per l'igiene della pelle e dei capelli.</li> </ul>
<b>La prevenzione della vista e dell'udito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Selezionare le informazioni essenziali sulle caratteristiche riguardanti l'occhio.</li> <li>▪ Mappare i concetti appresi.</li> <li>▪ Realizzare un'indagine statistica sull'uso degli occhiali da parte degli alunni frequentanti la scuola.</li> <li>▪ Informare sulle cause di alcune patologie degli occhi che colpiscono gli adolescenti.</li> <li>▪ Comunicare suggerimenti comportamentali di prevenzione .</li> <li>▪ Individuare notizie generali, attinenti l'orecchio.</li> <li>▪ Analizzare le sensazioni suscitate dalla vibrazione di un corpo elastico.</li> <li>▪ Elencare le ipotesi di riduzione della manifestazione sonora fastidiosa.</li> </ul>
<b>La cura dell'abbigliamento e delle calzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Far operare ai ragazzi uno scambio di opinioni sulla motivazione della necessità di coprire il corpo.</li> <li>▪ Richiedere la ricerca di abiti da indossare e di scarpe da calzare nello svolgimento delle diverse attività quotidiane.</li> <li>▪ Stesura di una vademecum delle norme principali di una corretta igiene personale.</li> </ul>

Al fine far conseguire la padronanza della respirazione, elemento essenziale dell'abbassamento dello stato d'ansia e del controllo emozionale ai discenti, sarà proposto da un maestro di yoga un percorso di esercizi.

## CLASSE SECONDA

### Obiettivi specifici

- Conoscere le fasi del proprio accrescimento
- Consolidare il concetto di buona salute
- Sviluppare capacità di interesse sia del l'organizzazione del lavoro scolastico che per la pianificazione del tempo libero
- Acquisire le norme igieniche alimentari
- Modificare le proprie abitudini alimentari

## LE FASI DELLA CRESCITA

<b>Le tappe dello sviluppo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Invitare i discenti a chiedere ai propri genitori a quali età si sono verificati tali eventi: prime parole, primo dente, deambulazione autonoma, controllo sfinterico, caduta del primo dente da latte.</li><li>▪ Raccolte le informazioni di tutti i ragazzi, procedere alla sintesi di esse o sulla lavagna o su un cartellone. Svolgere delle osservazioni, evidenziando come ogni individuo passa fasi importanti della propria crescita con ritmi e tempi diversi, ma prima o poi tutti gli esseri umani raggiungono le stesse tappe.</li><li>▪ Definire la pubertà con i contributi dei discenti.</li><li>▪ Disegnare su due cartelloni una sagoma maschile ed una femminile e chiedere ai ragazzi di indicare con una freccia o di colorare le parti del corpo che subiscono le maggiori modificazioni.</li><li>▪ Utilizzando le immagini che illustrano lo sviluppo puberale, e le schede di divulgazione scientifica, stilate dal pediatra, presentare le peculiarità delle modifiche del fisico di entrambi i sessi.</li><li>▪ Effettuare riflessioni sulle emozioni associate alla crescita puberale, ponendo ad essi interrogativi su quali immagini, parole, idee, desideri, paure produce in ognuno di essi il termine cambiamento ed, inoltre, che cosa li differenzi da un bambino e da un adulto.</li><li>▪ Richiedere ai ragazzi, dando una lista di aggettivi, di definire tre aspetti positivi e tre negativi della propria personalità.</li><li>▪ Proporre la lettura di un brano, contenente le parole di un'adolescente che si confida con un gruppo di coetanei.</li><li>▪ Operare la discussione sul testo, soffermandosi sui vari passaggi (emozioni riferite al proprio corpo, rapporto con gli altri, ecc.).</li></ul>
<b>Il cambiamento delle scelte</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Far enucleare agli alunni la trasformazione delle scelte</li></ul>

	<p>individuali, rispetto al passato, in rapporto allo studio, al gioco, al cibo e all'abbigliamento.</p>
<p><b>La variazione dei rapporti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Determinare la mutevolezza del loro porsi in relazione con i genitori, i fratelli, i compagni, i docenti, gli amici.</li> <li>▪ Mettere in luce i meccanismi psicologici dei conflitti, partendo dalle comunicazioni delle proprie esperienze.</li> <li>▪ Al fine di far capire ai discenti le distorsioni cognitive che accompagnano lo “stare al mondo”, stimolare in loro l'estrapolazione dei pensieri che provocano stati d'animo spiacevoli e l'individuazione di quelli “utili”, strumenti necessari al superamento delle situazioni difficili.</li> <li>▪ Sottolineare che l'attività della mente con la quale formano le idee ed immagini dannose sono sbagliate, in quanto legate alle personali convinzioni o modi di vedere le situazioni che enfatizzano gli aspetti negativi dei rapporti.</li> <li>▪ Richiedere ai ragazzi di indicare alcune situazioni che nei rapporti vorrebbero imparare a fronteggiare, senza provare delle spiacevoli intense emozioni.</li> <li>▪ Proporre pensieri “utili” diretti a contrastare le circostanze individuate.</li> <li>▪ Al fine di fare apprendere un nuovo modo di filtrare la realtà e una differente modalità di stare con l'altro, essendo incisivo l'esercizio ad affrontare un certo tipo di situazioni problematiche, proporre l'uso di un diario di osservazione dei pensieri utili, in riferimento a situazioni relazionali che i ragazzi vogliono affrontare.</li> </ul>

## L'UTILIZZAZIONE DEL TEMPO IN UNA GIORNATA

<b>L'attività quotidiana</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Su una linea del tempo far indicare le attività svolte nelle 24 ore.</li><li>▪ Analizzare i tipi di occupazione ai quali si dedicano regolarmente, evidenziando il tempo impiegato in relazione: al lavoro scolastico, all'esecuzione dei compiti, allo svolgimento delle faccende domestiche, al rilassamento ed allo svago.</li></ul>
<b>Il tempo libero</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Prendere in esame la distribuzione temporale delle occupazioni giornaliere degli alunni, sottolineando la quantificazione del tempo libero rimanente.</li><li>▪ Stimolare una discussione sulla tipologia delle attività che svolgono e guidare i ragazzi a scoprire, mediante una ricerca, le proposte formative attuate dal comune di Otranto, dalle associazioni, dalle società nell'ambito multimediale, giornalistico, teatrale, sportivo.</li><li>▪ Suddividere il materiale raccolto in fascicoli.</li></ul>
<b>Gli effetti del rilassamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Far riflettere sull'efficacia di un'equilibrata pianificazione dell'individuale loro vivere quotidiano, tenuto conto della necessità dell'organismo, di stabilire un equilibrio tra l'impegno fisico-mentale-psicologico ed il rilassamento.</li><li>▪ Esecuzione di un percorso di esercizi di yoga per il conseguimento del controllo della respirazione, essenziale per l'abbassamento dello stato d'ansia.</li></ul>

## L'ALIMENTAZIONE

<b>Le abitudini alimentari</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Proporre una discussione sul perché si mangia e sulle loro abitudini alimentari.</li><li>▪ Far individuare la tipologia della scansione dei pasti nell'arco della giornata.</li><li>▪ Trattare il dispendio energetico durante lo svolgimento delle attività scolastiche e ricreative.</li><li>▪ Indicare le regole di una buona alimentazione per l'adolescente.</li><li>▪ Analizzare il sistema nutritivo di uno sportivo, mentre si allena prima della gara, dopo la competizione.</li></ul>
<b>Le patologie dell'alimentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Calcolare l'indice di massa corporea dei discenti.</li><li>▪ Definire i significati dei termini obesità, bulimia e anoressia.</li><li>▪ Stendere un opuscolo sulle sane abitudini alimentari.</li></ul>

## CLASSE TERZA

### Obiettivi specifici

- Raggiungere la consapevolezza di sé e dell'altro come persona e soggetto d'interazione.
- Prendere coscienza delle problematiche tipiche della pubertà e dell'adolescenza.
- Sapere riconoscere le malattie infettive ed organiche.
- Sviluppare la capacità di prevenire le malattie.
- Ampliare la coscienza del diritto alla salute.

## I MODI COMPORTAMENTALI

<b>L'assertività, l'aggressività, la passività</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Sottoporre i discenti ad un test auto-valutativo, al fine di indurli alla consapevolezza delle modalità relazionali in loro possesso.</li><li>▪ Commentare gli esiti dei profili.</li><li>▪ Evidenziare le peculiarità degli atteggiamenti passivi, assertivi, aggressivi (emozioni, pensieri, comportamenti, conseguenze).</li><li>▪ Far simulare comportamenti oggettivanti l'assertività, l'aggressività, la passività: fare esibire alcuni alunni (attori) in situazioni inter-personali, facendo manifestare ad essi le tre tipologie comportamentali, ed assegnare ai compagni il compito di comunicare come sono percepite all'esterno le scelte mostrate dagli interpreti.</li><li>▪ Moderare una discussione sulla degenerazione dell'aggressività (il bullismo), attingendo elementi dai fatti di cronaca quotidiana.</li><li>▪ Realizzare una schematizzazione sui modi di interagire alternativi, quelli più aderenti ai valori umanistici.</li></ul>
--	---

## LE SCELTE FATALI

<b>Il doping</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Chiedere la compilazione di un questionario sull'uso degli integratori alimentari.</li><li>▪ Invitare i discenti alla spiegazione del termine "doping" ed effettuare uno scambio di idee sulla moralità delle scelte degli atleti che fanno uso di sostanze dopanti.</li><li>▪ Illustrare gli esiti dell'indagine, realizzata nelle scuole medie della provincia di Roma.</li></ul>
------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzare un manifesto contro l'uso dei farmaci eccitanti.</li> </ul>
<b>Il tabagismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Indurre i ragazzi ad ipotizzare una possibile comunicazione dei loro genitori o nonni, diretta ai rispettivi figli o nipoti sul consumo di tabacco.</li> <li>▪ Operare una disamina sulle motivazioni che spingono alcuni ragazzi a fumare sin da giovanissimi.</li> <li>▪ Contestualizzare i fattori di pressione ritenuti fondamentali nell'indurre ad aspirare il tabacco.</li> <li>▪ Stimolare i discenti all'individuazione di modalità di reazione agli "inviti" accattivanti.</li> <li>▪ Fornire nozioni fondamentali sugli effetti del tabagismo sull'apparato respiratorio, sul sistema nervoso, sul cuore.</li> <li>▪ Svolgere un'indagine conoscitiva sul consumo di sigarette da parte dei ragazzi, dei genitori e degli insegnanti.</li> </ul>
<b>L'alcolismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentare la classificazione delle bevande più richieste dai consumatori.</li> <li>▪ Illustrare le modifiche delle percezioni e la tipologia delle sensazioni successive all'assunzione di alcool.</li> <li>▪ Mediante la lettura di vignette sul consumo di sostanze alcoliche, indurre alla riflessione sulle motivazioni e sulle conseguenze della dipendenza del bere.</li> <li>▪ Presentare i dati sull'incidenza dell'abuso di alcool nella guida di un mezzo di locomozione.</li> <li>▪ Porre a conoscenza gli allievi delle disposizioni sanzionatorie di legge per i trasgressori nei confronti dello stato di ubriachezza dell'automobilista.</li> </ul>
<b>L'uso e l'abuso di farmaci</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzare uno scambio di idee fra i discenti sugli esiti della somministrazione di farmaci nella lotta contro la malattia.</li> <li>▪ Effettuare un Brain storming sulle modalità attraverso le quali i pazienti possono ottenere il farmaco.</li> <li>▪ Richiedere l'elenco delle sostanze chimiche farmaceutiche, usate abitualmente dai loro familiari con consuetudine.</li> <li>▪ Fare discutere sugli effetti nocivi dell'abuso delle sostanze prodotte in laboratorio sull'organismo.</li> </ul>
<b>La tossico-dipendenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Far individuare i fattori psicologici e culturali che inducono un individuo a drogarsi.</li> <li>▪ Operare l'elencazione delle varie tipologie di droghe, presenti nel mercato illegale.</li> <li>▪ Chiedere di mappare le conseguenze negative nel corpo e nella mente dell'assoggettamento all'assunzione di sostanze naturali e sintetiche.</li> <li>▪ Analizzare i percorsi comportamentali necessari per il</li> </ul>

	<p>conseguimento dell'uscita dal tunnel della droga.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stimolare uno scambio di opinioni sulla tematica "Legalizzare o punire?".</li> <li>▪ Realizzare un incontro con un responsabile di una comunità di recupero.</li> </ul>
--	---

## LA DIMENSIONE RELAZIONALE-AFFETTIVA

<p><b>Il rapportarsi con la famiglia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fare formulare una definizione di famiglia alla lavagna.</li> <li>▪ Stimolare l'individuazione delle diverse combinazioni di nuclei familiari (madre-figlio, padre-figlio, padre-madre-figlio, etc..).</li> <li>▪ Presentare la gerarchia dei bisogni di Maslov (sopravvivenza, appartenenza, amore, stima, auto-realizzazione).</li> <li>▪ Invitare i discendenti a ricostruire, assieme ai propri genitori una storia schematica della famiglia.</li> <li>▪ Proporre l'elencazione dei motivi che permettono ai familiari di ogni discendente di stare insieme.</li> <li>▪ Chiedere ad ogni ragazzo la descrizione della tipologia relazionale presente nella famiglia, attraverso la compilazione di una scheda.</li> <li>▪ Spiegare cosa s'intende per regole nei rapporti tra le persone ed, inoltre, chiedere ad ogni alunno di scrivere quali sono le regole principali che regolamentano il quotidiano della famiglia di appartenenza.</li> <li>▪ Operare un confronto fra le norme dei diversi nuclei familiari.</li> <li>▪ Stimolare la riflessione sulla diversità delle regole, sulla non omogeneità di attribuzione del valore delle medesime norme.</li> <li>▪ Concludere la disamina, conducendo i ragazzi all'osservazione che le regole vengono stabilite all'inizio del rapporto coniugale fra i loro genitori.</li> <li>▪ Oggettivare l'elencazione delle attenzioni di cui ha bisogno un infante.</li> <li>▪ Dopo aver fatto osservare che i bambini dipendono totalmente dagli adulti, chiedere agli alunni di scrivere gli ambiti decisionali autonomi e quelli subordinati alla volontà dei genitori.</li> <li>▪ Sottolineare la dipendenza della modifica relazionale della</li> </ul>
--	---

	famiglia dalla crescita dei membri.
<b>Il rapportarsi con gli amici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fare indicare, mediante la compilazione di una scheda, i bisogni sottesi all'amicizia tra coetanei.</li> <li>▪ Proporre la lettura di due esperienze.</li> <li>▪ In piccoli gruppi invitare i ragazzi all'analisi dei contenuti, seguendo le indicazioni del docente.</li> <li>▪ Successivamente fare confrontare agli alunni sulle loro diverse valutazioni.</li> <li>▪ Sintetizzare gli elementi rilevati e, soprattutto le considerazioni emerse circa la simpatia e l'antipatia.</li> <li>▪ Fare evidenziare come la mancata relazione amicale dipende non tanto dall'antipatia dell'altro, quanto dalle difficoltà a stare con lui.</li> <li>▪ Far enucleare ad ogni ragazzo le caratteristiche che pensa debba avere un vero amico e gli atteggiamenti che non è disposto ad accettare da lui.</li> </ul>
<b>L'altro sesso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mediante uno schema guida, invitare i discenti a riflettere sull'esistenza o meno dell'amore nella vita dell'uomo moderno, sulla differenza tra il rapporto amicale e quello sentimentale, sulla necessità di identità di pensiero tra due innamorati, sulle modalità di approccio tra i ragazzi e le ragazze.</li> <li>▪ Proporre la descrizione individuale dell'ideale di ragazzo o di ragazza di cui ogni alunno/a vorrebbe innamorarsi.</li> <li>▪ Far confrontare agli allievi le individuali raffigurazioni mentali.</li> <li>▪ trattare in collaborazione con il personale medico dell'ASL L2 di Maglie con i discenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Le trasformazioni somatiche nella pre-adolescenza: sistema endocrino, sviluppo dei caratteri sessuali primari e secondari".</li> <li>- "L'anatomia e la fisiologia sessuale: genitali maschili e femminili, spermatogenesi, ciclo ovario e mestruale, gravidanza e parto: inseminazione, fecondazione, anticoncezionali, sviluppo fetale, gravidanza gemellare, parto eutocico e distocico, allattamento, gli aspetti psicologici della sessualità della pre-adolescenza, le difficoltà dei ragazzi nel dialogo con gli adulti per l'oggettivazione della paura di essere coperti, di non essere capiti, di non essere accettati. Individuazione delle modalità con le quali poter esprimere liberamente le proprie esperienze vissute, le personali emozioni, gli</li> </ul> </li> </ul>

	<p>eventuali interrogativi rimasti insoluti”.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ con i genitori in un incontro plenario: <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Lo sviluppo psico-sessuale dei giovani: percorsi educativi attraverso i quali fornir le prime informazioni”.</li> <li>- “Il comportamento del padre e della madre di fronte alla prime esperienze sessuali del figlio”.</li> <li>- “Il dialogo con i figli: itinerari di comunicazione”.</li> </ul> </li> </ul> <p>Al termine del percorso realizzare un fascicolo sulle tematiche affrontate</p>
--	--

## **METODOLOGIA**

Oggettivare il metodo operativo, mediante l'utilizzazione di tre canali di comunicazione: il visivo, che attiva l'attenzione e la curiosità; aprendo la strada all'ascolto del messaggio verbale; l'uditivo che riceve l'informazione; il cinestetico che consente di personalizzare i concetti, coinvolgimento individuale in esercitazioni. Privilegiare il lavoro di piccolo gruppo: far: raccogliere, analizzare i dati, discutere, formulare ipotesi, effettuare la relativa verifica. Valorizzare l'analisi introspettiva per consentire ai discenti di imparare ad operare la disamina interiore del proprio essere e la pianificazione delle modalità individuali del dover essere.

Realizzare l'apertura dello sportello “L'ascolto” presso il quale la docente referente, nelle unità orarie nelle quali non verrà utilizzata per l'effettuazione delle sostituzioni dei colleghi assenti, ascolterà i bisogni dell'ambito relazionale degli alunni e si adopererà per l'individuazione di strategie comportamentali atte alla soddisfazione delle necessità espresse.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Controllare il grado di approfondimento degli alunni e la validità del progetto. Confrontare la situazione iniziale con quella a cui l'alunno è pervenuto, tenendo conto dei fattori nuovi eventualmente emersi, dei modi e dei ritmi di apprendimento, della formazione generale raggiunta. Effettuare, inoltre, la disamina delle validità degli obiettivi previsti e della adeguatezza dei contenuti e metodi pianificati. Oggettivare osservazioni sistematiche sui singoli alunni, atte ad accertare l'acquisizione dei contenuti proposti e della necessaria e rigorosa terminologia ed anche il livello di partecipazione degli alunni.

## **MATERIALI E STRUMENTI**

- videocassette sui temi trattati
- computer multimediali
- stampanti a colori

- scanner
- programmi di elaborazione dati, software
- macchine fotografiche
- impianti hi-fi e televisione
- fotocopie
- tavole IGM riferite al territorio
- abbonamento a riviste letterarie, scientifiche e di attualità
- materiale di facile consumo: carta, fogli Bristol, colori a pastello, pennarelli, fogli di compensato
- floppy disk
- cartucce in bianco e nero e a colori.

### Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare, quantificando l'impegno orario ed il costo. Indicare i nominativi che ricopriranno ruoli rilevanti

- Docente referente del progetto, prof.ssa Maria Luisa Congedo, 30 ore aggiuntive e € 433,80 per l'organizzazione delle fasi progettuali, dei raccordi tra i docenti delle classi parallele, dei raccordi con gli enti esterni e l'organizzazione delle varie attività.
- Per la realizzazione di fascicoli riguardanti "L'igiene della persona", "L'alimentazione", "L'alcolismo", "Il doping", "L'uso di sostanze stupefacenti", "Il bullismo" 4 ore € 57,84 ai seguenti docenti, impegnati nelle classi:  
 prof. ssa Maria Rosaria Cesari  
 prof. ssa Maria Antonietta Coricciati  
 prof. Giuseppe Manfredi  
 prof. ssa Maria Monaco  
 prof. ssa Ida Nuzzo  
 prof. ssa Concetta Piccino  
 prof. Calogero Stefanelli
- Esperti dell'ASL LE 2 di Maglie: psicologa, ginecologa, medico specialista in alimentazione dell'età scolare. Le ore previste per i loro interventi sono da concordare in base ai loro impegni e alle esigenze che emergeranno nelle rispettive classi.
- Servizio Sovradistrettuale di Medicina Scolastica U.O.: Psicologica ASL LE/2 Maglie. Le ore previste per i loro interventi sono da concordare in base ai loro impegni e alle esigenze che emergeranno nelle rispettive classi.
- Per l'attuazione di un breve corso di yoga: 4 incontri per le classi prime e 4 per le classi seconde € 240,00

**TOTALE € 1.078,68**

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Maria Luisa CONGEDO